

Corso di laurea in Scienze della Comunicazione e Cultura

Titolo del insegnamento:	Lingua dei segni italiana A1.2
Anno del corso:	tutti gli anni
Semestre:	2° semestre
Codice esame:	17342
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Docente del corso:	Emanuela Ghelardini Emanuela.Ghelardini@unibz.it
Modulare:	no
Docenti dei restanti moduli:	/
Crediti formativi:	2
Numero totale di ore lezione/laboratorio:	20
Numero totale di ore ricevimento:	6
Orario di ricevimento:	dal lunedì al venerdì previo appuntamento
Modalità di frequenza:	come da regolamento
Lingua ufficiale di insegnamento:	italiano
Corsi propedeutici:	nessuno
Descrizione del corso:	In questo corso di approfondimento le partecipanti ed i partecipanti svilupperanno conoscenze più significative sugli aspetti comunicativi e grammaticali della lingua dei segni e del suo uso in contesti formativi.
Obiettivi formativi specifici del corso:	<p>Le partecipanti e i partecipanti impareranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> · a comprendere ed utilizzare frasi ed espressioni legate alla quotidianità nella lingua dei segni; · a presentare sé stessi ed altri in situazioni nella lingua dei segni dei segni e porre domande su altre persone; · a scambiare informazioni, quando la lingua dei segni viene utilizzata dall'interlocutore sia lentamente che in modo molto articolato; <p>ad utilizzare la lingua dei segni in contesti formativi.</p>

<p>Lista degli argomenti trattati:</p>	<p>La sordità e la LIS. Modello e applicazioni pratiche.</p> <p>Cos'è la "Sordità": nozioni essenziali, fisiologiche e neurologiche; gli aspetti essenziali sulla sordità e della cultura sorda. Progettazione dei processi pedagogici educativi considerando vari fattori come per esempio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'epoca di insorgenza 2. l'epoca della diagnosi 3. il grado di sordità 4. l'età in cui l'alunno è stato protesizzato (o impianto) 5. la famiglia 6. la logopedia e il metodo educativo <p>Interventi, Psicologia e Reazioni Comparazione lingua italiana e lingua dei segni italiana (struttura grammaticale)</p> <p>Ginnastica manuale</p> <p>Approccio e comprensione della L.I.S. in forma semplice</p> <p>Dattilologia ed espressioni facciali e labiali</p> <p>Nozioni base: forme di saluto, ringraziamenti, conversazioni</p> <p>Specificazione identificazione della persona e del bambino</p>
<p>Organizzazione della didattica:</p>	<p>Lezioni frontali</p> <p>Esercitazioni pratiche</p> <p>Simulazioni tra i corsisti, dialoghi assistiti</p> <p>Discussione di casi pratici di inclusione scolastica di alunni audiolesi/sordi</p> <p>Moduli di studio individuale e lavoro di gruppo/elaborato applicativo</p> <p>Giochi per la stimolazione visiva e manuale</p> <p>Lettura brani e riproduzione L.I.S.</p> <p>Proiezione video e comprensione</p> <p>Distribuzione di materiali didattici (dispense e schede di documentazione)</p>

<p>Risultati di apprendimento attesi:</p>	<p>I risultati di apprendimento attesi devono essere riferiti ai descrittori di Dublino</p> <p><u>Capacità disciplinari</u> <u>Conoscere la cultura e la lingua della comunità non udente e far acquisire le competenze tecniche e strutturali della comunicazione visivo-gestuale</u></p> <p><u>Conoscenza e comprensione</u> <u>Fornendo ai partecipanti gli strumenti per poter svolgere professionalmente ed autonomamente il loro lavoro in presenza di persone e bambini non udenti nel contesto scolastico, favorendone l'inclusione scolastica;</u></p> <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</u> <u>Acquisizione di informazioni teoriche e pratiche sui vari aspetti relativi alla sordità fondamentali per una migliore comprensione delle complesse problematiche riscontrate dall'allievo sordo e per l'elaborazione di strategie didattiche pertinenti e stimolanti;</u></p> <p><u>Capacità trasversali/soft skills</u> <u>Approfondire le modalità comunicative visivo gestuali (CVG) attraverso esercizi pratici e giochi espressivi i partecipanti al corso potranno riscoprire e potenziare le modalità comunicative visivo-gestuali apprendendone le regole di applicazione e d'uso nell'interazione;</u></p> <p><u>Autonomia di giudizio</u> <u>Costruire nei partecipanti competenze di base per poter promuovere e migliorare l'inclusione scolastica degli alunni udiolesi/sordi e capacità di valutare le strategie comunicative nell'ambito scolastico.</u></p> <p><u>Abilità comunicative</u> La formazione si pone l'obiettivo di introdurre i partecipanti alla conoscenza della lingua visivo-gestuale, e di fornire le nozioni essenziali fisiologiche e neurologiche nell'ambito della sordità e della cultura sorda</p> <p><u>Capacità di apprendimento</u> Sviluppo dell'osservazione, del linguaggio e dell'attenzione. L'attività didattica per gli studenti che apprendono la lingua dei segni procede su strategie metodologiche e didattiche che "mettono in gioco" i neuroni specchio. Così i nuovi segni hanno origine da un processo che si chiama cognitismo visivo: i segni visuomanuali, sorgono dalla genesi di interazione mente-percezione: vedo→penso→comprendo→agisco segno, codice che veicola il contenuto espletato soprattutto nella forma.</p>

Forma d'esame:	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazioni intermedie + colloquio orale-gestuale integrativo come rielaborazione dell'esperienza e/o dei contenuti del corso; - colloquio orale visivo-gestuale per verificare l'acquisizione della Lingua dei Segni e/o dei contenuti del corso e -project work (tesina individuale)
Criteri di misurazione e criteri di attribuzione del voto:	<p>Attribuzione di un unico voto finale.</p> <p>Esempi di criteri di attribuzione del voto: capacità segnica e comprensione dei bisogni e delle strategie compensative per un alunno sordo o ipoacusico.</p>
Bibliografia fondamentale:	<p>Tovato S., Folchi A., Baj C., Santoro M, Anselmo G. "INSEGNARE E IMPARARE LA LIS. Attività e materiali per il docente, lo studente e l'autoapprendimento", Erickson (2020);</p>
Bibliografia consigliata:	<p><u>Caselli</u> M.C., <u>Corazza</u> S. "LIS. Studi, esperienze e ricerche sulla lingua dei segni in Italia", Edizioni del Cerro (1997).</p>